



PRONTI Stefano Miglietti e Aldo Mazzocchi (A2)

La sfida parte da Brescia Corsa a 50 sotto zero tra i ghiacci dell'Alaska

BRESCIA — Sfidaranno i ghiacci dell'Alaska, a temperature che scendono anche a 50 sotto zero, correndo per 160 chilometri in 48 ore e concedendosi solo un'ora di sonno. Una sfida estrema per due bresciani, al momento gli unici europei a partecipare alla «Susitna 100», che si correrà il 15 febbraio. Sono due giovani professionisti: un avvocato, Aldo Mazzocchi, e un imprenditore, Stefano Miglietti, che da sempre hanno la passione dei viaggi avventurosi affrontati ora in sella alle loro biciclette nel deserto, ora arrampicandosi sulle vette delle montagne per escursioni alpinistiche.

Per la prima volta però si troveranno a tu per tu con il difficile ambiente dell'Alaska, alla mercé di branchi di lupi e di alci, senza possibilità di essere aiutati immediatamente: l'unica forma di controllo è un check-point ogni 40 chilometri. Co-

si prevede infatti il rigido regolamento della gara. Aldo Mazzocchi e Stefano Miglietti partiranno da Brescia alla volta del Big Lake, il lago ghiacciato a due ore dalla capitale Anchorage il 9 febbraio.

«La nostra è indubbiamente voglia di mettersi alla prova — spiega Aldo Mazzocchi — di conoscere i nostri limiti, di trovare dentro noi stessi risorse che non si pensa di possedere. Per correre, dopo 80 chilometri, si deve trovare infatti una forza psicologica che spinge ad andare oltre».

«Il nostro obiettivo — aggiunge Miglietti — è di arrivare entro 48 ore. Su 70 partecipanti solo una ventina raggiungono questo risultato».

I due «runner» bresciani si stanno preparando con 5/6 allenamenti settimanali, uno dei quali di corsa continuata per sei o sette ore. A fornir loro consigli, anche sul materiale da utilizzare, i tecnici del Centro Marathon, ma soprattutto Domenico Ghidoni, il bresciano che si è aggiudicato la vittoria alla scorsa edizione della Idita Extreme, gara di 1800 chilometri, sempre tra i ghiacci dell'Alaska. «Come Comune abbiamo voluto dare il patrocinio a questa iniziativa — spiega l'assessore allo Sport Valter Braghini — perché questi atleti siano di esempio ai giovani: sono la dimostrazione che con l'impegno, la fatica, la passione si possono superare tutti gli ostacoli».

Daniela Zorat

Un avvocato e
un imprenditore
unici europei
in gara il 15
febbraio alla
«Susitna 2003»